

CONTINUA A PERSEGUIRE LA EX, 49ENNE PESCARESE FINISCE IN CELLA

4 Settembre 2016



PESCARA – Questa mattina i militari della Compagnia Carabinieri di Pescara, hanno tratto in arresto, in aggravamento alla violazione della misura del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, un 49enne pescarese, per il reato di stalking.

Il copione è quella già tristemente nota: l'uomo non si era rassegnato alla fine della relazione affettiva extraconiugale con una 47enne della provincia durata alcuni anni e dal mese di maggio aveva iniziato il suo personalissimo "corteggiamento" per riconquistarla.

Invece di fiori e lettere, l'uomo ha iniziato a tempestare la ex con telefonate e messaggi a qualunque ora del giorno e della notte, riuscendo a procurarsi anche i nuovi numeri di telefono che la donna, pur di sfuggire al suo persecutore, era stata costretta a cambiare in poco tempo.

Anche i toni delle conversazioni non erano proprio romantici in quanto la parte offesa, assolutamente restia a riprendere quanto interrotto, veniva apostrofata con minacce ed insulti.

Come spesso capita però purtroppo dalle minacce verbali si è passati subito a quelle fisiche: ripetuti gli appostamenti sotto casa, con lui che la pedinava negli spostamenti con l'auto e l'attendeva all'uscita dal luogo di lavoro.

La denuncia sporta dalla donna ha immediatamente portato da parte dell'autorità giudiziaria all'emissione prima di un divieto di avvicinamento e a seguito della prosecuzione delle condotte persecutorie, al provvedimento di arresto.

"L'arresto è l'occasione per rivolgere un appello alle donne vittime di stalker: quella di denunciare senza timori i loro persecutori, al fine di poter offrire loro una protezione ed impedire drammatici che eventi che frequentemente i mezzi d'informazione riportano debbano continuare a ripetersi", dice il maggiore Claudio Scarponi.